



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE ECONOMIA CIRCOLARE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e ss.mm.ii., recante “Istituzione del Ministero dell’ambiente e norme in materia di danno ambientale” che ha definito le funzioni del Ministero, tra cui il compito di assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e la difesa delle risorse naturali dall’inquinamento compiendo e promuovendo studi, indagini e rilevamenti interessanti per l’ambiente;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196, così come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163, recante “*Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della Legge di bilancio, in attuazione dell’articolo 15 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243*”, e il decreto del Ministro delle Finanze e dell’Economia del 16 settembre 2016;

VISTA la legge 29 dicembre 2022 n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025*”;

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri con il quale, tra l’altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica che ha riunito le competenze del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia precedentemente assegnate ad altri dicasteri;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell'ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);

VISTO il D.P.C.M. del 30 ottobre 2023 n. 180, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021 n. 128", pubblicato su Gazzetta Ufficiale in data 7 dicembre 2023;

VISTO l'articolo 2 "disposizioni transitorie e finali" del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180 pubblicato in GU del 7 dicembre 2023 sul "Regolamento concernente modifiche del Ministero della Transizione Ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128;

VISTO il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 25 febbraio 2022, al n. 255, con il quale è stato conferito all'Ing. Silvia Grandi l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Economia Circolare;

VISTO il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante *Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*, registrato dalla Corte dei conti in data 28/11/2021, n. 3000;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 4, che prevede, tra l'altro, che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il D.M. 18 gennaio 2023, n. 21, di adozione dell'Atto di indirizzo sulle priorità politiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTO il D.M. 2 febbraio 2023, n. 53, di approvazione della direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2023;

VISTI il D.P.R. 20 gennaio 2023 e D.M. 13 febbraio 2023, n. 73, con i quali è stato conferito all'Ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, ammessi alla registrazione della Corte dei conti, rispettivamente al n. 1509 e al n. 1508 del 3 maggio 2023;

VISTO il decreto dipartimentale prot. n. DISS.REGISTRO DECRETI.R. n. 0000188 del 10 maggio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 11 maggio 2023, al n. 260, con il quale è stata adottata la Direttiva di II livello dell'anno 2023 per il DiSS e sono stati assegnati obiettivi e risorse alle Direzioni Generali;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. MASE.EC REGISTRO DECRETI.R.0000067 del 6 luglio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 11 luglio 2023, al n. 377, con il quale è stata adottata la Direttiva di III livello dell'anno 2023 per la Direzione Generale Economia Circolare e sono stati assegnati gli obiettivi alle Divisioni della medesima Direzione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 15, che prevede che “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

CONSIDERATO che l'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), ai sensi dell'articolo 4 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221, è ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca, all'innovazione tecnologica e alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile;

VISTO il DMT 31894/2022 che ha assegnato, per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, risorse pari ad euro 100.000,00 sul capitolo 4115/01 “*Fondo per la realizzazione della piattaforma italiana del fosforo*”, Missione 18, Programma 15, Azione 2 dello stato di previsione della spesa del Ministero della transizione ecologica;

VISTO l'Accordo di collaborazione firmato in data 9 dicembre 2022 dalla Direzione generale economia circolare e l'ENEA per lo svolgimento di attività finalizzate a sviluppare la Piattaforma Nazionale per il Fosforo, della durata di 24 mesi e con un impegno economico a carico del Ministero di euro 200.000,00;

VISTO il decreto direttoriale n. 164 del 14 dicembre 2022, registrato dall'UCB in data 19 dicembre 2022 al n. 419, con cui la Direzione generale economia circolare ha approvato l'Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività finalizzate a sviluppare la Piattaforma Nazionale del Fosforo ed ha impegnato la somma di euro 200.000,00 a valere sul capitolo 4115/PG-01, con imputazione di euro 100.000,00 per ciascuna delle annualità 2022 e 2023, trasferendo contestualmente all'ENEA lo stanziamento di competenza dell'esercizio finanziario 2022 del capitolo 4115/PG-01, pari ad euro 100.000,00;

VISTA la nota prot.n. 164187/Mite del 28 dicembre 2022 con cui la Direzione generale economia circolare, al fine di avviare le attività previste ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo di collaborazione, ha comunicato all'ENEA l'avvenuta registrazione del decreto direttoriale n. 164 del 14 dicembre 2022 da parte degli organi di controllo;

VISTO l'articolo 4 comma 1 lettera a) dell'Accordo di collaborazione nel quale si riporta che l'impegno finanziario a carico del Ministero è di € 200.000,00 e visto il successivo articolo 5 che definisce le modalità di trasferimento di soltanto una parte di tale valore, pari ad € 100.000,00;

CONSIDERATA la necessità di apportare integrazioni all'Accordo di collaborazione al fine di esplicitare sia le modalità di rendicontazione delle spese sostenute dall'ENEA sia le modalità di trasferimento delle risorse stanziare sulla competenza dell'esercizio finanziario 2023 del cap. 4115 PG 01, pari ad euro 100.000,00;

VISTO l'articolo 7 dell'Accordo di collaborazione che prevede la possibilità per le Parti interessate di apportare consensualmente modifiche e integrazioni allo stesso Accordo senza modificarne fini, obiettivi e spesa prevista;

VISTO l'Atto Integrativo all'Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività finalizzate a sviluppare la Piattaforma Nazionale del Fosforo sottoscritto dalle parti e protocollato in data 21 dicembre 2023 con numero di protocollo MASE.EC REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI. R. 59;

CONSIDERATO che l'Atto integrativo non comporta modifiche in merito allo svolgimento delle attività e della durata delle stesse, ma dispone soltanto modifiche in merito alle modalità di rendicontazione e di trasferimento delle risorse impegnate dal Ministero;

CONSIDERATO che l'approvazione dell'Atto integrativo del 21 dicembre 2023 non comporta modifiche all'impegno di spesa precedentemente assunto sull'annualità 2023 del capitolo 4115/01, Categoria 4 – Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche, Missione 18, Programma 15, Azione 2 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'approvazione dell'Atto Integrativo all'Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività finalizzate a sviluppare la Piattaforma Nazionale del Fosforo, sottoscritto dalle parti e protocollato in data 21 dicembre 2023 con numero di protocollo MASE.EC REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI. R. 59;

D E C R E T A

Articolo 1

(Approvazione dell'Atto integrativo)

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse è approvato l'Atto Integrativo all'Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività finalizzate a sviluppare la Piattaforma Nazionale del Fosforo, sottoscritto dalle parti e protocollato in data 21 dicembre 2023 con numero di protocollo MASE.EC REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI. R. 59

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MASE per gli adempimenti di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.L.gs 82/2005 e ss.mm.ii.)